

LEGISLATURA XXV — 1^a SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 17 LUGLIO 1920

drio) le autorità governative abbiano preventivamente ottenuta l'attuazione di tutte le precauzioni igieniche e profilattiche del caso; e per sentire come possano le autorità comunali, pur col rispetto massimo dovuto ai malati di cui trattasi, praticamente disciplinare il sorgere e il diffondersi di tali case di cura senza pregiudicare le normali condizioni sanitarie del comune.

« Franceschi ».

PRESIDENTE. Le interrogazioni testè lette saranno iscritte nell'ordine del giorno trasmettendosi ai ministri competenti quelle per le quali si chiede la risposta scritta.

Così pure le interpellanze saranno iscritte nell'ordine del giorno, qualora i ministri interessati non vi si oppongano nel termine regolamentare.

Sull'ordine del giorno.

BRUNELLI. Chiedo di parlare,

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BRUNELLI. Ieri, in fine di seduta, avevo pregato l'onorevole ministro dei lavori pubblici di rispondere ad una mia interrogazione sullo sciopero dei ferrovieri delle Secondarie. Ma poichè è a mia cognizione che, da parte delle categorie scioperanti, che danno così novella prova di quello spirito di conciliazione largamente spiegato prima di ricorrere allo sciopero cui furono costrette, (*Rumori a destra e al centro*) hanno proposto una nuova procedura per venire ad una risoluzione della vertenza, credo mio dovere di rinviare la mia interrogazione per non intralciare e compromettere le trattative che riguardano Società e Governo, che io spero possano risolversi nel trionfo del buon diritto delle classi scioperanti. (*Applausi all'estrema sinistra*).

PEANO, ministro dei lavori pubblici. Consento al rinvio.

PRESIDENTE. Allora l'interrogazione dell'onorevole Brunelli è rinviata.

MUSATTI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MUSATTI. Chiedo che sia iscritto nell'ordine della seduta di lunedì lo svolgimento della mia interpellanza sull'arsenale di Venezia, d'accordo coll'onorevole ministro della marina.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

GIOLITTI, presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno. Non ho nessuna difficoltà.

MATTEOTTI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MATTEOTTI. Fin dallo scorso febbraio ho presentato due interpellanze, una sulla istituzione di nuove scuole elementari, l'altra sulle costruzioni di nuovi edifici scolastici. Ho chiesto ripetute volte che fossero messe all'ordine del giorno, ma mentre il sabato mi si rispondeva di sì, quando eravamo al lunedì, mi si diceva sempre di no. Ugualmente credo che mi succederà adesso, perchè pochi giorni fa ho interrogato in proposito l'onorevole ministro della pubblica istruzione che mi disse di sì, mentre questa sera mi si dirà che egli lunedì sarà impegnato al Senato e non potrà rispondere.

Ora, poichè le mie interpellanze sono fra quelle che hanno la barba più lunga, insisto affinchè siano svolte nella tornata di lunedì prossimo o, almeno, se l'onorevole ministro non potrà darmi risposta lunedì, chiedo che sia fissato un giorno qualunque della settimana perchè in nessun caso è possibile attendere più a lungo.

GIOLITTI, presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIOLITTI, presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno. Non so se il ministro dell'istruzione pubblica possa o no rispondere. Se avessi avuto notizia di ciò, che chiede l'onorevole Matteotti, avrei pregato il collega d'informarmi, essendo egli impegnato presso l'altro ramo del Parlamento, e non potendo io fissare un determinato giorno. Ma poichè la Camera dovrà continuare i suoi lavori molto più della settimana prossima, perchè il Paese desidera vedere la Camera lavorare, mi pare che non ci sarebbe niente di male se la barba della sua interpellanza si allungasse di un'altra settimana. (*ilarità — Approvazioni*).

MATTEOTTI. Il Presidente della Camera mi è testimone che da parecchi giorni lavoro per ottenere questo svolgimento.

Ora propongo una transazione e spero che l'onorevole presidente del Consiglio sarà così gentile di consentire.

In un giorno della settimana prossima mi si consenta di svolgere questa mia interpellanza, e poichè io prometto di parlare meno di quindici minuti credo che non si avrà difficoltà.

GIOLITTI, presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno. Onorevole Matteotti, abbia pazienza. Ne parleremo la